



Comunicato stampa

Roma, 17 giugno 2014. Il presidente della Camera di commercio italo-libica GianFranco Damiano, accompagnato dal Presidente del comitato di controllo, Prof. Matteo Carbonelli, ha incontrato il neo ambasciatore libico in Italia, S.E. Ahmed Safar, insediatosi il 14 maggio scorso.

La cordialità dell'incontro è stata accompagnata da un'ampia condivisione sui temi economici e sulla comune volontà di incrementare le relazioni tra i due Paesi.

S.E. Safar ha sottolineato la posizione primaria delle relazioni commerciali con l'Italia e la disponibilità a favorire ulteriormente la creazione di opportunità per le imprese interessate al mercato libico.

Particolare attenzione è stata posta sulla strategicità del ruolo delle piccole e medie imprese italiane per il trasferimento di conoscenze tecniche, la formazione professionale in specifici settori (petrolifero, ambientale e meccanico) e la realizzazione di nuove realtà produttive.

L'ambasciatore ha trattato con particolare conoscenza e competenza i temi comuni ai due Paesi, sottolineando la necessità di una maggiore celerità nelle procedure burocratiche, nell'ottica di favorire l'interscambio.

Il presidente Damiano, rimarcato il nuovo corso della Libia e la forte propositività dell'Ambasciatore, ha sottolineato la massima disponibilità della Camera, testimoniata da oltre 15 anni di intensa attività promozionale e di assistenza alle imprese; la mission di questo periodo è pervasa da un forte intendimento affinché le iniziative imprenditoriali possano avere anche la funzione di sostenere la Libia in questo suo delicato momento storico.

La collaborazione, oltre che nei settori economici tradizionali, sarà incrementata anche in altri ambiti (cultura, sanità, istruzione) che ovviamente comporteranno sensibili ricadute anche a livello economico.

“Il processo in corso in Libia è sì complesso, ma l'azione del nostro Paese - ha dichiarato il presidente Damiano - dovrebbe connotarsi per una presenza più attiva e più propositiva, considerato l'alto peso specifico e i ruoli che i due Paesi possono giocare nello scenario mediterraneo”.

L'incontro si è concluso con la disponibilità ad aprire, in tempi brevi, tavoli tematici per concretizzare volontà e intenti.